Tornano i Gluten Free Days: a Sortino due giorni per conoscere meglio la celiachia

Due giorni dedicati al gluten free per sensibilizzare operatori e comunità sul tema della celiachia e più in generale dell'intolleranza al glutine. Il 17 e 18 settembre tornano i Sortino Gluten Free Days. Si tratta di un appuntamento divenuto punto di riferimento in Sicilia per il settore alimentare legato ai celiaci.
Nel corso delle due giornate saranno analizzate le azioni avviate e quelle invece pianificate per garantire, a più livelli, la piena sicurezza per i celiaci. Si confronteranno sul tema istituzioni, artigiani, imprenditori, aziende siciliane, pasticcerie, ristoratori.
L'evento è stato presentato questa mattina, nella sede della direzione generale dell'Asp. "Mi complimento con il sindaco di Sortino e con tutti gli organizzatori per l'importanza e l'utilità di questo evento, che consente di formare ed informare operatori del settore e pazienti su tutti gli aspetti della patologia, orientando con competenza verso corretti comportamenti e sani stili di vita", ha introdotto il dg Salvatore Lucio Ficarra.
"Quello dell'intolleranza al glutine – ha aggiunto il direttore sanitario Salvatore Madonia – è un tema che vede impegnata l'Asp di Siracusa sia nell'assistenza ai pazienti celiaci attraverso il Centro Hub di riferimento dell'ospedale Umberto I di Siracusa, che con i corsi gratuiti di formazione e di aggiornamento professionale, organizzati annualmente dal Sian per gli operatori del settore alimentare. Al Centro Hub per la Celiachia dell'ospedale Umberto I si accede con prenotazione Cup e le prestazioni erogate sono molteplici, dalla diagnosi iniziale al follow-up del paziente celiaco, all'educazione alimentare, allo screening dei parenti di primo

grado e di altri soggetti a rischio”.
A fare da cornice alla manifestazione sarà sempre Sortino. Il sindaco, Vincenzo Parlato, ricorda come in pochi anni i Gluten Free Days siano diventati “una kermesse a carattere regionale”. Il primo cittadino ha sottolineato “l’attenzione particolare verso i celiaci dei nostri ristoratori che fa sì che vengano orientate le scelte anche di chi non soffre di questa patologia ma che avendo un parente o un amico celiaco sono sicuramente vincolati nella scelta finale”.
La manifestazione si aprirà sabato 17 settembre alle ore 18 in piazza Verga, a Sortino, con l’apertura degli stand. Il programma prevede show-cooking, laboratori, spettacoli teatrali, visite guidate, esposizioni ed escursioni con l’obiettivo di unire l’enogastronomia, il turismo esperienziale e la conoscenza delle ricchezze storiche, naturali e artistiche del territorio.
La presidente di Cna Siracusa, Rosanna Magnano, non dimentica i due anni di stop dovuti alla pandemia e assicura che questa ripartenza “sarà solo l’inizio di un percorso che ci vede impegnati nella diffusione della cultura dell’accoglienza in assoluta sicurezza per tutti coloro che hanno esigenze particolari. Insieme all’Asp organizzeremo corsi per gli operatori del settore, per rendere la nostra provincia ancora più preparata ed attenta alle esigenze dei celiaci. Corsi anche per i ristoratori, perchè è importante pure la formazione sulla sicurezza nelle cucine, per evitare le contaminazioni ed accogliere al meglio i celiaci. Inoltre, come già previsto nell’accordo programmatico tra la Prefettura di Siracusa e le associazioni di categoria, continua la formazione e l’informazione per il comparto ristorazione ed accoglienza in stretta collaborazione con il Sian”.
L’Unità operativa Educazione alla Salute di cui è responsabile Enza D’Antoni sarà presente con una postazione informativa dove saranno distribuite brochure con i consigli utili sulla prevenzione e sui corretti stili di vita. La due giorni sarà anche impreziosita da una performance teatrale degli allievi dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico della Fondazione Inda

che metteranno in scena Aiace (regia di Massimo Di Michele).
Sarà attivo anche un info point dell'Associazione Italia Celiachia. "Il nostro obiettivo sarà fornire tutte le informazioni necessarie e chiarire i tanti dubbi che spesso assillano chi riceve una diagnosi di celiachia", spiegano Miriam Forte e Paolo Baronello. "Siamo orgogliosi di essere punto di riferimento regionale per tante persone che si trovano a dover affrontare disagi e difficoltà. Il motore del nostro lavoro di volontari sono loro e ne siamo felici".
Nel programma dei Sortino Gluten Free Days anche l'analisi sensoriale guidata dei mieli Hybla mentre all'Antiquarium del Medioevo è previsto il laboratorio Pietra degli Iblei a cura di Gioacchino Bruno. Nel corso della prima giornata spazio anche alle antiche ricette, a cura di Terra Surti, e alle visite guidate ai musei dell'Opera dei Pupi, dell'Antiquarium del Medioevo, del Carretto siciliano e alla Casa dei nonni. Domenica 18 settembre, escursione alla Necropoli di Pantalica, visite guidate ai musei dell'Opera dei Pupi, dell'Antiquarium del Medioevo, del Carretto siciliano e alla Casa dei nonni, l'esposizione di galline ornamentali a cura di Sicily Farm, il laboratorio Pietra degli Iblei a cura di Gioacchino Bruno e i tour della città a bordo del trenino degli Iblei. La giornata di domenica vedrà anche il laboratorio per bimbi "Lavorargilla" a cura di La Faience, due show cooking, curati da Good'n free Rizzo e Pasticceria Corsino 7, il laboratorio Mani in pasta a cura di Sine Glutine, l'Itinerario alla scoperta di Sortino a cura di Paolo Giansiracusa. Nel programma anche un contest per il miglior prodotto dolciario senza glutine. A chiudere i Sortino Gluten Free Days, Aiace, lo spettacolo messo in scena dagli allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico della Fondazione Inda.
L'evento è organizzato da Cna, Comune di Sortino, Asp Siracusa Associazione Italiana Celiachia. Rientra nel progetto Taste Sicilia finanziato con fondi PSR 2014-2020 per la formazione del paniere agroalimentare Ibleo, promosso e sostenuto dal Gal Natiblei. La collaborazione tra queste diverse realtà ha consentito alla rassegna di crescere nel corso degli anni e

diventare un appuntamento atteso e importante per accendere i riflettori sull’intolleranza al glutine.

Spettacoli classici, stagione 2023: due tragedie, una commedia, uno speciale. I registi

Saranno quattro gli spettacoli nel cartellone 2023 della Fondazione Inda al teatro greco di Siracusa: due tragedie, torna la commedia ed uno spettacolo speciale. La nuova stagione avrà inizio l’11 maggio per concludersi il 2 luglio. Registi tutti italiani con il ritorno di Federico Tiezzi e Daniele Salvo ed il debutto di Leo Muscato e Giuliano Peparini. I titoli: Prometeo Incatenato di Eschilo (per la regia di Leo Muscato nella traduzione di Roberto Vecchioni), Medea di Euripide (regia Federico Tiezzi nella traduzione dal greco di Massimo Fusillo), la commedia La Pace di Aristofane (regia di Daniele Salvo tradotta da Nicola Cadoni). Nel programma della Stagione 2023 anche un quarto grande appuntamento: “Ulisse, l’ultima Odissea”, con la regia di Giuliano Peparini, in scena per quattro serate speciali a cavallo di giugno e luglio.
Col Prometeo Incatenato di Eschilo,in scena per la quinta volta al teatro greco di Siracusa, debutta Leo Muscato, regista di fama internazionale, famoso per le sue direzioni del teatro musicale barocco all’Opera House di Bonn e per gli spettacoli alla Fenice, al San Carlo di Napoli, al Teatro alla Scala, dove in aprile metterà in scena Le Zite ‘ngalera, commedia in musica di Leonardo Vinci, e in settembre la

ripresa del Barbiere di Siviglia.
Federico Tiezzi, regista, attore e drammaturgo fra i più importanti della scena contemporanea con una grande esperienza nella regia di testi classici e numerosi riconoscimenti come 13 Premio Ubu per regia e spettacoli, il Premio Abbiati a Die Walküre e il Premio Flaiano per Antigone nel 2018, dopo aver diretto Ifigenia in Aulide di Euripide nel 2015, ritorna al Teatro Greco con la Medea di Euripide, la tragedia della vendetta femminile, in scena a Siracusa per la settima volta.
Infine, in prima assoluta al Teatro Greco andrà in scena la commedia di Aristofane, La Pace, che racconta di Trigeo, vignaiolo dell'Attica, che sale sull'Olimpo per riportare la pace fra gli uomini. A dirigerla sarà Daniele Salvo, allievo di Ronconi, regista visionario con una lunga esperienza nel dramma antico che in questi giorni sta mettendo in scena Macbeth di Shakespeare al Globe Theatre di Roma. Daniele Salvo a Siracusa ha diretto Edipo a Colono del 2009, Aiace del 2010, Edipo Re del 2013 e Coefore Eumenidi del 2014.
La Fondazione Inda porterà in scena per la prima volta al teatro greco "Ulisse, l'ultima Odissea", spettacolo ideato e diretto da Giuliano Peparini, regista e direttore artistico di fama internazionale, oltre che coreografo e ballerino di grande versatilità, acclamato al Teatro dell'Opera di Roma per Lo Schiaccianoci e Le Quattro Stagioni, e all'estero per g 1789 (Francia), Le Rêve (Las Vegas), Romeo & Giulietta, e in grado di spaziare dalle collaborazioni con artisti del calibro di Claudio Baglioni (nell'ultimo anno con lo spettacolo Tutti Su! e in televisione con Ua!) a quella con gli stilisti Domenico Dolce e Stefano Gabbana, per il secondo anno consecutivo nel loro Fashion Show per l'Alta Moda. Lo spettacolo è ispirato all'Odissea su libretto di Giuliano Peparini e Giuseppe Cesaro.

Pallanuoto, campionato di A1 al via il 22 ottobre. Per l’Ortigia esordio in casa con Bogliasco

A poche settimane dal via della nuova stagione di pallanuoto, la Fin ha reso noto il calendario di Serie A1 e quello del turno preliminare di coppa Italia. In massima serie, l’Ortigia esordirà in casa il 22 ottobre contro il neopromosso Bogliasco. Alla seconda giornata, subito derby con il Telimar Palermo, in trasferta. Alla quinta secondo derby, in casa, con la Nuoto Catania. Nel girone di andata, saranno tutte in trasferta le sfide con Trieste, Recco e Savona, rispettivamente alla sesta, all’ottava e alla decima, mentre sarà in casa quella con il Brescia, alla dodicesima. Gli orari e le date esatte (inclusi anticipi e posticipi) saranno comunicati successivamente.
In coppa Italia, invece, l’Ortigia è stata inserita nel gruppo D con Trieste e Roma. Si giocherà l’8 e il 9 ottobre. Le prime due classificate passeranno alla Final Eight. Anche in questo caso, sedi e orari saranno comunicati successivamente.
“In coppa Italia troviamo Roma e Trieste e ne passano due. Penso che per il passaggio del turno sarà decisiva la partita con la Roma. Su Trieste, infatti, c’è una grande aspettativa, è una squadra che l’anno scorso ha sfiorato la finale scudetto e sappiamo che ha qualcosa più di noi, e oltretutto si è rinforzata. Però noi giochiamo per passare e qualificarci alla Final Eight, che è il primo obiettivo della stagione. Poi arriverà il turno di Coppa Len, che come abbiamo già detto sarà molto impegnativo, quindi avremo il campionato, che riparte il 22 ottobre e torna alla vecchia formula”, commenta Stefano Piccardo.
Il tecnico biancoverde, quindi, si concentra sul calendario e

sul campionato che attende l'Ortigia: "Speriamo che il Covid non ci distrugga di nuovo e che siano 26 partite continuative, che si possa ritornare finalmente alla pallanuoto giocata andata e ritorno, a girone unico. Esordiamo in casa col Bogliasco, poi alla seconda abbiamo subito un derby, quindi alla terza troviamo la De Akker Bologna, un'altra neo promossa, e alla quarta andiamo in un campo difficilissimo come quello del Quinto. Insomma, si riparte e si comincia a pensare solo a questo".
Sulle condizioni della squadra, ancora priva dei nazionali Velkic, Francesco Condemi e Giribaldi, mister Piccardo fa il punto della situazione: "Siamo alla terza settimana di lavoro, i ragazzi stanno rispondendo bene. Dobbiamo continuare a lavorare. C'è tanta voglia di giocare, di confrontarsi, di mettere in pratica idee nuove. Magari i giocatori hanno voglia di far vedere la loro crescita durante l'anno. Ho trovato un ambiente molto desideroso di ripartire".
Infine, un accenno su come si stanno inserendo i due nuovi arrivati già a sua disposizione (in attesa di Velkic): "Sia Alessandro (Carnesecchi, ndr) che Javier (Gorrìa, ndr) – conclude Piccardo – sono due ragazzi splendidi, stanno lavorando con molta serietà e molta convinzione. E io credo che alla fine il duro lavoro porti sempre i suoi frutti".

Verso le elezioni. La Cgil a muso duro: "Dove sono i veri temi? Troppo

autoreferenzialismo”

Dopo il presidente di Confcommercio Siracusa, anche il segretario provinciale della Cgil boccia la campagna elettorale condotta nel siracusano. Per Roberto Alosi, “mancano i veri temi”. Non solo, con un duro riferimento velatamente diretto forse ad alcuni candidati, parla di “ego autoreferenziali e smisurati” che si muovono “assai lontani dal sentire dei cittadini e che le urne si incaricheranno di ridimensionare”.

Alosi elenca le emergenze: quella sociale, quella occupazionale e quella salariale in un territorio siracusano “di profondo degrado infrastrutturale materiale ed immateriale, caratterizzato da elevati indici di povertà assoluta e relativa, di povertà sanitaria, educativa e di servizi, di precarietà spinta ed incontrollata”.

Mancano i temi della crisi e delle soluzioni, insomma. “Una crisi talmente estesa e profonda da rappresentare un fiume carsico che si ingrossa di giorno in giorno e più tarderanno le risposte più l’onda populista minerà dall’interno le istituzioni e la democrazia”, è l’allarme lanciato dal segretario provinciale della Cgil.

E allora eccoli serviti i temi che mancano in campagna elettorale: “lavoro, salute, istruzione”. Alosi lancia l’allarme: “un quarto dei cittadini della nostra provincia vive in condizioni di povertà assoluta o relativa; il numero di disoccupati, sottoccupati, inoccupati, inattivi, giovani e meno giovani è esorbitante; l’aumento sconsiderato dei costi energetici sta soffocando famiglie e imprese; i Comuni non sono più in grado di garantire servizi essenziali nemmeno ai livelli minimi; un terzo dei lavoratori guadagna meno di mille euro al mese, un quinto lavora in condizioni di assoluta precarietà; metà dei pensionati riceve misere pensioni; l’emergenza ambientale e il tema della transizione industriale vanno affrontati senza ulteriori tentennamenti e ritardi”.

Come sindacato, la Cgil da settimane parla di una

mobilitazione “senza sconti” anche verso quella “sinistra” che pure sarebbe da considerarsi riferimento del mondo sindacale ma troppo presa – dice Alosi – “dal giustificare armi, diseguaglianze, privatizzazioni e liberismo spinto”.

Tragico incidente ad Avola, perde la vita un ragazzo di 34 anni

Ancora sangue sulle strade siracusane. Non ce l’ha fatta Giovanni Cappello, 34enne di Avola. Ieri sera l’incidente, nella città dell’esagono. Era alla guida della sua moto, poi l’incidente. La dinamica è ancora avvolta nel mistero e non è chiaro se nel sinistro mortale sia coinvolto anche un altro mezzo.
Affranti gli amici del Vespa Club Avola “Michele Piccione” che con Giovanni condividevano la passione per il mezzo a due ruote. Lo ricordano con affetto, per “la sua semplicità, il suo altruismo,a sua generosità, la sua umiltà, il suo sorriso”.

Chi alla guida dell’Inda? Calbi in scadenza e senza

rinnovo, il Ministero: bando pubblico

Chi sarà il nuovo sovrintendente della Fondazione Inda di Siracusa? Il prestigioso ente di promozione culturale fa ricorso all'avviso pubblico per trovare l'erede di Antonio Calbi, in scadenza di mandato ed a cui non è stato proposto il rinnovo. Questa ultima ipotesi è prevista dall'articolo 11 dello Statuto. Ma il cda ha operato scelte diverse.

Il bando non è una novità assoluta, era già successo nel 2018 ed in precedenza anche nel 2014. Erano state raccolte così, allora, le candidature per la scelta dell'incarico di sovrintendente. Alla luce di quei precedenti, anche questa volta il Mibac ha allora suggerito di far ricorso alla selezione pubblica ("in grado di tutelare la più ampia partecipazione e i principi di trasparenza"), come illustrato in una nota della direzione generale spettacolo del Ministero. La nota è però arrivata da Roma in risposta all'invio di una terna di nomi che, per Statuto, il cda può indicare al dicastero della Cultura per la nomina. Una bocciatura? Molti operano una lettura di questo tipo. Nessuna presa di posizione ufficiale da parte della Fondazione Inda. Ma fonti vicine al cda ricordano però che il ricorso alla selezione pubblica non è una novità assoluta e che i tre nomi proposti al Ministero non sarebbero stati oggetto di alcuna valutazione diretta. Per farla breve, non una bocciatura quanto invece una scelta di continuità con il passato recente.

La vicenda, ed i suoi risvolti, finiscono per agitare gli ambienti politico-culturali che ruotano attorno all'importante realtà siracusana, capace anche negli anni post covid di rilanciare il teatro classico con scelte di qualità e successo.

Pur non avendo rilasciato alcuna indicazione pubblica, filtra la "sorpresa" del sovrintendente uscente, Antonio Calbi, che riteneva di meritare se non una proroga-riconferma, almeno

l’inserimento nella terna presentata al Mibac. Per la cronaca, i nomi scelti dal cda siracusano sono stati quelli di Giuseppe Acquaviva, Luca Lazzareschi e Luciano Messi con relazione del consigliere delegato sull’istruttoria seguita per individuare quelle personalità.
Per Calbi, molto apprezzato anche a Siracusa, si sono mobilitati gli ambienti culturali aretusei. Levata di scudi e richieste di chiarimenti rilanciate anche da pezzi del Pd con una nota firmata da Salvo Baio, Mario Blancato e Roberto Fai. Potrebbe rientrare in scena partecipando al bando? Difficile che accada. Non proponendolo per il rinnovo, Antonio Calbi ha compreso che il cda ha voglia di “altro” e quindi potrebbe optare per evitare situazioni di imbarazzo, rimuovendo dal quadro generale la sua candidatura. Rispettando peraltro così la volontà di “cambio” espressa nei fatti dalla governance della Fondazione Inda.
Il sovrintendente è quella figura che, in autonomia, dirige e coordina l’attività della Fondazione e ne cura l’attività teatrale ed artistica. Insomma, è il motore dell’Inda. Ecco perchè è importante scegliere con attenzione, dopo i successi registrati in questi ultimi anni nonostante la mannaia del covid.

Alberi in città: via Giarre prova a tornare “green” con 18 alberi e 12 oleandri

Di alberi in città si parla con sempre maggiore frequenza. Il tema è di respiro nazionale, in epoca di cambiamenti climatici e nuove sensibilità animaliste. E Siracusa non rimane certo fuori dal dibattito in atto e non è quindi un caso che, in

tutte le aree in cui siano stati avviati lavori di riqualificazione, si sia presentato anche il “nodo” alberi. E’ accaduto per i pini abbattuti e la nuova aiuola spartitraffico di piazza Adda; si è ripetuto in via Giarre e sta segnando le prime settimane di lavoro in via Tisia.
Per quel che riguarda via Giarre, dopo le polemiche che hanno accompagnato anche lì l’abbattimento della pineta, è arrivato il momento di procedere alla piantumazione di nuovi alberi e arbusti. “Dopo quel doloroso ma necessario intervento, stiamo passando alla fase di messa a dimora delle nuove essenze arboree”, conferma l’assessore Giuseppe Raimondo. “Appena conclusa la rimozione delle ceppaie, inizieremo questa nuova fase. Ridare dignità e sicurezza ad un posto che è stato mortificato e abbandonato è per noi motivo di orgoglio. Ringrazio gli uffici ed in particolare l’architetto Jose Amato ed il geometra Massara per l’impegno profuso. Prezioso anche il supporto dell’assessore Enzo Pantano”, aggiunge ancora Raimondo.
Ma cosa verrà piantumato nelle tre grandi aiuole presenti nella riqualificata area mercatale di via Giarre? Ecco il dettaglio: 4 carrubi, 4 ulivi, 2 alberi di Giuda (Cercis Silquastrum); 4 Jacaranza da 4 metri; 3 alberi di canfora; 1 albizia e 12 oleandri. La progettazione comprende anche l’impianto di irrigazione e 150mq di terra vegetale per la sistemazione definitiva delle aree a verde.

Musica ad alto volume in Ortigia, multati due pub:

emissioni oltre il limite

È stato un weekend di controlli per gli agenti della Divisione di Polizia Amministrativa della Questura di Siracusa. Numerose le verifiche nei locali della movida e, in particolar modo, in Ortigia.
Particolare attenzione è stata posta nei confronti del rispetto delle autorizzazioni di polizia e delle norme igienico sanitarie.
Inoltre, insieme a personale dell'Arpa, gli agenti della Polizia hanno controllato il livello della musica "suonata" nei locali olte alla regolarità di apparecchi da gioco presenti in alcuni esercizi pubblici.
Due noti pub di Ortigia, abituali luoghi di ritrovo dei giovani siracusani e dei molti turisti che ancora sono presenti nel capoluogo aretuseo, nonostante avessero le autorizzazioni per l'esibizione di un gruppo musicale e la diffusione di musica, superavano il limite di emissioni sonore previste dalla vigente ordinanza del Sindaco.
Le sanzioni elevate ammontano complessivamente a circa 5.000 euro. Non sono state fornite indicazioni per l'individuazione delle due attività.

foto dal web

Buccheri, finanziato il consolidamento della strada di accesso al centro urbano

La Struttura per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ha messo a disposizione le risorse per

riportare in sicurezza a Buccheri l’ex Statale 124 – via Piave nel tratto urbano – strada di accesso al paese.
Finalmente verso la conclusione una vicenda che risale al marzo 2014, quando una frana colpì la scarpata sottostante alla sede stradale, il collettore fognario e lo scarico delle acque piovane. Il versante in questione è quello che collega con la zona di contrada Piana, dopo l’intersezione con via Galliano.
Nell’immediatezza dell’evento franoso, l’amministrazione comunale eliminò lo sversamento dei reflui urbani, con opere sul canale di smaltimento. Si rendeva però necessario un intervento che mitigasse il potenziale pericolo di frana, in un tracciato che oggi è comunque percorribile, nonostante varie criticità, e che risulta strategico in quanto rappresenta un collegamento con i paesi limitrofi di Buscemi, Palazzolo e Siracusa. Si tratta della periferia sud-est del centro abitato di Buccheri, sulle propaggini settentrionali dei monti Iblei.
Il finanziamento di 575 mila euro, risolverà il problema “in modo organico”, assicurano dalla Regione.. Il tratto di strada interessato dalla frana – con una lunghezza di circa 15 metri, in prossimità di una scarpata con un dislivello di circa 12 metri – è sostenuto da un muro in calcestruzzo, rivestito da un paramento di pietra lavica dell’altezza di 5,50 metri e che in parte è crollato.
Il progetto prevede due tipi di intervento. Il primo, sotto la sede stradale, strettamente connesso alla riduzione del rischio idrogeologico, e il secondo su strada, legato alla sicurezza dei veicoli e del transito. Si procederà con la costruzione di un muro di sostegno in cemento armato con fondazione superficiale, lungo circa 13 metri e con un’altezza fuori terra di circa 6. Previste la riprofilatura del pendio in frana previo disgaggio e la demolizione di massi instabili, oltre a soluzioni tecniche per il drenaggio, il riporto di terreno vegetale e la piantumazione di sementi autoctone.
Per finire, la messa in opera di una rete corticale di protezione costituita da una maglia romboidale di funi e rete

metallica a maglia quadrata, sistemi di chiodatura con barre Swiss Gewi e piastre di ripartizione zincate con funzione di contenimento e di contrasto all'azione erosiva.
Su strada è prevista la scarificazione del manto stradale sulla ex Statale 124 per circa 220 metri e su via Galliano per circa 50, la demolizione del muretto in blocchi calcarei sul ciglio della frana, la rimozione del guardrail esistente, la collocazione di sistemi di segnaletica orizzontale.

Famiglie in difficoltà, l'associazione Astrea lancia raccolta solidale di materiale scolastico

"Manca poco all'inizio della scuola, ma non tutte le famiglie siracusane possono permettersi di acquistare il materiale scolastico che serve ai loro figli". Con queste parole, Rossana La Monica introduce la nuova campagna di donazioni e raccolta dell'associazione Astrea.
"Per garantire a tutti le stesse possibilità, l'associazione ha avviato anche quest'anno una campagna di raccolta solidale. Servono zaini in buono stato, quadernoni, penne, colori, matite, compassi, risme di carta, astucci e borracce", l'appello della presidentessa dell'associazione.
Chi volesse contribuire alla raccolta, può consegnare il materiale scolastico – nuovo o usato – nella sede di Astrea, in piazza Santa Lucia. Oppure può donare denaro, con un bonifico bancario sul conto corrente dell'associazione (Iban IT86D0760117100001011211859).

foto dal web